

Al Sindaco - 20 agosto 2005

Preg. Sindaco
 Preg. ViceSindaco
 Preg. Comandante la Polizia Municipale
 Comune di Lucca

È incredibile, quando ci è arrivata la notizia siamo rimasti allibiti: Anche la mitica Lucca è stata infettata dal virus "ANTILEGGE" dei parcheggi a pagamento.

Sì, proprio quella città che nel 1986, in collaborazione con il Coordinamento Camperisti, è stata la prima città europea a promuovere il turismo itinerante in autocaravan, a tutelare l'ecologia del territorio adottando una ordinanza che poi si è trasformata in legge nazionale nel 1991 e nel 1992. Una lungimiranza che ha trovato riscontro anche nel 2005 nella Relazione Luis Queirò sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*) che dovrà calarsi nella realtà delle prospettive finanziarie 2007/2013 e nella piena attuazione del mercato interno.

Oggi, agosto 2005, lei o chi per lei portato Lucca tra le città che allontanano il turismo, attivando parcheggi a pagamento e sbarre trasversale a due metri di altezza.

Premesso che:

- nel parcheggio in Viale Luporini è stata attivata una tariffa giornaliera per la sosta delle autocaravan (14 euro nei giorni festivi e prefestivi e 10 euro nei gironi feriali) e vede l'aggiunta di 3 euro se uno desidera effettuare il carico e/o scarico delle acque. Un sistema che, se uno si ferma con la propria autocaravan per dormire dalle ore 22 del sabato per ripartire alle ore 2 della domenica, paga 28,00 euro;
- il parcheggio adiacente ha una sbarra trasversale a 2 metri di altezza per impedire l'accesso alle autocaravan visto che non vi sono ostacoli che la giustificano;
- detto parcheggio NON è a pagamento;

è evidente la violazione di legge visto che le autovetture non pagano la sosta mentre la pagano le autocaravan.

Inoltre detta sbarra, essendo un ostacolo artificiosamente installato trasversalmente senza che sussistano ostacoli che la giustificano (*presumibilmente NON corredata dall'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture*) è un pericolo alla circolazione stradale.

Per quanto detto, essendo con la presente segnalata alle SS.VV, in caso di incidente con morti e/o feriti a causa di detta sbarra, sarà nostra cura inviare istanza/denuncia alla Autorità Giudiziaria chiedendo di accertare l'esistenza obiettiva di pericolo o di insidie della strada dovuti a condotta colposa omissiva e/o commissiva dell'ente proprietario e l'eventuale nesso di causalità tra tale condotta ed i danni subiti dagli utenti.

Per quanto sopra, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nella mia persona di Presidente quale suo legale rappresentante, a norma dell'articolo 9 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, in quanto portatrice di interessi diffusi degli utenti nonché, essendo intenzionati a ricorrere per la rimozione delle limitazioni, a norma del comma 3 dell'articolo 5 del Codice della Strada

chiede alle SS.LL. in indirizzo

l'invio per e.mail oppure per fotocopia non in bollo, per posta con addebito delle eventuali spese di segreteria e copia, dei seguenti documenti:

1. delibera inerente la trasformazione da parcheggio gratuito a parcheggio a pagamento e le relative tariffe adottate;
2. delibera assegnazione in concessione del parcheggio a pagamento;
3. verbale dell'installazione della relativa segnaletica verticale e cartellonistica;
4. delibera attivazione sbarre in nel parcheggio adiacente e relativo verbale inerente l'installazione;
5. verbale dell'installazione della segnaletica su detta sbarra.

A leggervi,

Vincenzo Niciarelli, il Presidente

